

## CAPITOLO 24

### **Davide fa il censimento del popolo (vedi 1 Cronache 21, 1 - 6)**

**1** Un'altra volta ancora la collera del Signore colpì il popolo e spinse Davide a fare il censimento delle tribù di Giuda e d'Israele a danno del popolo. **2** Il re ordinò a Ioab, comandante del suo esercito:

- Percorri il territorio di tutte le tribù d'Israele da Dan a nord fino a Bersabea a sud, e fa' il censimento del popolo. Voglio conoscere quanti uomini sono.

**3** Ioab rispose al re:

- Io mi auguro che il Signore tuo Dio faccia diventare il popolo cento volte più numeroso di adesso e che tu lo possa vedere con i tuoi occhi. Ma perché vuoi fare una cosa simile? **4** Davide non cambiò idea e fece eseguire il suo ordine a Ioab e ai capi dell'esercito. Allora essi si congedarono dal re e andarono a fare il censimento degli Israeliti. **5** Attraversarono il fiume Giordano e cominciarono il calcolo ad Aroer e nella città che si trova in fondo alla valle nel territorio di Gad, dopo andarono a Iazer. **6** Poi attraversarono la regione di Galaad e il territorio degli Ittiti fino a Kades e giunsero a Dan- Iaan. Quindi girarono verso Sidone. **7** Andarono fino alla fortezza di Tiro e in tutte le città degli Evei e dei Cananei. Il giro terminò a Bersabea, nella zona del Negheb nel territorio di Giuda. **8** Percorsero tutto il paese e tornarono a Gerusalemme dopo nove mesi e venti giorni. **9** Ioab riferì a Davide il risultato del censimento: in Israele, al nord, gli uomini in grado di combattere erano ottocentomila e, in Giuda, al sud, cinquecentomila.

### **Dio punisce il popolo per il censimento**

(vedi 1 Cronache 21, 7 - 17)

**10** Davide si rese conto di avere sbagliato a fare il censimento del popolo e lo riconobbe davanti al Signore: "Ho peccato molto, ho agito come un pazzo, ma tu, Signore, perdona la mia colpa". **11 - 12** Allora il Signore parlò a Gad, profeta alla corte di Davide: "Va' a trovare Davide e digli: "Il Signore ti propone tre alternative: scegline una e il Signore farà come dirai"". Il mattino dopo Davide si alzò **13** e ricevette la visita di Gad, che gli riferì la decisione del Signore. Allora Gad gli disse: "Scegli fra questi tre castighi: una carestia di sette anni in tutta la regione, oppure un attacco di nemici che ti mettono in fuga e ti inseguono per tre mesi, oppure tre giorni di peste in tutto il territorio. Pensaci e decidi quale risposta devo dare al Signore che mi ha mandato". **14** Davide rispose a Gad: "Non ho via d'uscita: non voglio cadere nelle mani degli uomini, preferisco cadere nelle mani del Signore, perché grande è la sua bontà". **15** Allora il Signore colpì con la peste il paese, da Dan a nord fino a Bersabea a sud. La peste cominciò quel mattino e durò fino al tempo fissato. Morirono settantamila persone. **16** Ma quando l'angelo del Signore stava per lanciare la distruzione su Gerusalemme, il Signore decise di interrompere la disgrazia e ordinò all'angelo sterminatore del popolo: "Basta, fermati!". In quel momento l'angelo si trovava sopra il cortile di Arauna il Gebuseo. **17** Quando Davide vide l'angelo che colpiva il popolo si rivolse al Signore e pregò: "Io solo ho sbagliato, il pastore ha peccato. Ii gregge non ha nessuna colpa. Punisci me e la mia famiglia".

### **Davide costruisce un altare al Signore**

(vedi 1 Cronache 21, 18- 27)

**18** Quello stesso giorno Gad andò da Davide e gli disse: "Va' a innalzare un altare al Signore nel cortile di Arauna il Gebuseo". **19** Davide fece come gli aveva ordinato il Signore per bocca di Gad. **20** Arauna vide il re e i ministri che andavano da lui; andò loro incontro, si inchinò fino a terra **21** e chiese al re:  
- Come mai il mio re viene da me?  
- Per comprare da te questo cortile, - rispose Davide. - Voglio costruirvi un altare in onore del Signore perché la pestilenza resti lontana dal popolo.

22 - Prendilo pure, o mio re, - rispose Arauna, - e offri i sacrifici che vuoi. Anzi ti dono i miei buoi per il sacrificio e questo carro e gli attrezzi per il fuoco. 23 Il tuo servo Arauna, o re, ti dona tutto. E il Signore tuo Dio accetti la tua offerta, - concluse Arauna.

24 Ma il re gli rispose:

- No, desidero comprare tutto al giusto prezzo. Non voglio offrire al Signore sacrifici che non mi costano nulla. Davide comprò il cortile e i buoi per cinquanta pezzi d'argento. 25 Costruì là un altare al Signore e offrì vari sacrifici. Il Signore mostrò la sua bontà verso tutto il paese e cessò di colpire il popolo d'Israele.